



Informativa al Pubblico Pillar 3  
al 31 marzo 2024

 **GRUPPO BCC**  
ICCREA



Informativa al Pubblico Pillar 3  
al 31 marzo 2024  
del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

**Iccrea Banca S.p.A.**

Istituto Centrale del Credito Cooperativo

Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Sede legale e Direzione Generale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

Capitale Sociale: Euro 1.401.045.452,35 i. v.

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, P.I. 15240741007

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Iscritta all'albo delle banche al n. 5251

Codice ABI (08000)

## INDICE

NOTE ESPLICATIVE SULL'INFORMATIVA AL PUBBLICO PILLAR 3	9
METRICHE PRINCIPALI	16
FONDI PROPRI	21
1.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA	21
REQUISITI DI CAPITALE	25
2.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA	25
RISCHIO DI LIQUIDITA'	28
3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	28
3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	30
ELENCO DELLE TABELLE	33
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	36



# **NOTE ESPLICATIVE**



## NOTE ESPLICATIVE SULL'INFORMATIVA AL PUBBLICO PILLAR 3

A partire dal 1° gennaio 2014 sono operative le disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari finalizzate ad adeguare la normativa comunitaria alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale a seguito delle riforme negli accordi del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (BCBS), c.d. Basilea 3, con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione Europea.

In particolare, i contenuti del c.d. “*framework* Basilea 3”, sono stati recepiti in ambito comunitario mediante due atti normativi:

- CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente modificato, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012;
- CRD IV - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente modificata, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.

L'attuale quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standard – RTS* e *Implementing Technical Standard – ITS*) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di Vigilanza.

L'impianto complessivo definito dal BCBS con il *framework* di Basilea 3 ha mantenuto l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (noto come Basilea 2), integrandolo e rafforzandolo con misure che accrescono la quantità e la qualità della dotazione di capitale degli intermediari e introducono strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità, riferimenti per il contenimento della leva finanziaria.

Lo scopo del Terzo Pilastro è integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

I riferimenti in materia di informativa al pubblico emanati dal Comitato di Basilea sono stati successivamente oggetto di una importante rivisitazione da parte dello stesso Comitato con la pubblicazione - nel gennaio 2015 - dello standard “*Revised Pillar 3 disclosure requirements*”, contenente ulteriori indicazioni di “*soft law*” che, a cura dei competenti organismi e autorità, devono essere recepite nel quadro normativo di riferimento perché trovino obbligatoria applicazione.

A marzo 2017, il BCBS ha pubblicato lo standard “*Pillar 3 disclosure requirements - consolidated and enhanced framework*” che costituisce la seconda fase della revisione del quadro di riferimento per la redazione dell'informativa al pubblico, mirante a promuovere ulteriormente la disciplina di mercato attraverso il consolidamento dei requisiti introdotti e la produzione di una selezione degli indicatori più rappresentativi delle principali dimensioni di natura prudenziale, per supportare la comparabilità dei dati pubblicati.

Una terza fase dell'iter di revisione da parte del BCBS ha visto, a dicembre 2018, la pubblicazione della versione finale del documento “*Pillar 3 disclosure requirements - updated framework*” indirizzato, in continuità con i precedenti, alla definizione di un *framework* di riferimento unico in tema di *disclosure* al mercato. Il nuovo *framework* tratta i seguenti principali ambiti: (i) revisioni e integrazioni del quadro di riferimento per il III Pilastro a seguito della finalizzazione - a dicembre 2017 - della riforma del *framework* di Basilea III, con l'inclusione di modifiche agli obblighi di comunicazione per il rischio di credito, il rischio operativo, il *leverage ratio*, l'aggiustamento della valutazione di credito (*credit valuation adjustment - CVA*), i modelli di sintesi relativi al *risk management*, la determinazione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) e le principali metriche prudenziali (*key prudential metrics*); (ii) nuovi requisiti informativi sulle attività vincolate e non vincolate; (iii) nuovi requisiti informativi sui vincoli alla distribuzione del capitale, al fine di fornire le informazioni ulteriori relativamente ai dati dei coefficienti patrimoniali che darebbero luogo a vincoli sulla distribuzione del capitale imposti dagli organismi di vigilanza competenti.

Per ciò che attiene al recepimento dei citati standard nel quadro normativo di riferimento, gli obblighi in materia di Informativa al Pubblico sono disciplinati direttamente dal Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dai Regolamenti della Commissione europea recanti le pertinenti norme tecniche di regolamentazione o di attuazione

Con la pubblicazione nella Gazzetta dell'Unione Europea del Regolamento (UE) 2019/876 - noto anche come CRR II e rientrante nel più ampio pacchetto di riforme normative che comprende anche la CRD V, la BRRD II (*Banking*

*Recovery and Resolution Directive II*) e l'SRMR II (*Single Resolution Mechanism Regulation II*) – sono stati introdotti significativi cambiamenti al Regolamento 575/2013; di seguito sono richiamati i principali ambiti di intervento:

- modifica al calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio di controparte attraverso l'introduzione di un nuovo metodo standardizzato maggiormente sensibile al rischio (c.d. SACCR e SACCR semplificato per gli enti che soddisfano determinati criteri di ammissibilità);
- introduzione di un requisito minimo obbligatorio di leva finanziaria e di una riserva minima obbligatoria per gli enti G-SII;
- introduzione dell'obbligo segnaletico in merito al coefficiente di finanziamento stabile (c.d. NSFR);
- introduzione di un nuovo fattore di sostegno da applicare alle esposizioni verso progetti infrastrutturali;
- modifica al calcolo delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA) per gli organismi di investimento collettivo (OICR);
- modifica al calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio di mercato;
- modifica riguardo l'informativa che gli enti sono tenuti a fornire al mercato.

Con riguardo agli obblighi di *disclosure* al mercato, l'Art. 3, par. 3 (k) del citato Regolamento ha demandato l'EBA all'elaborazione di progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) al fine di razionalizzare e omogeneizzare gli obblighi di informativa in coerenza con le modifiche normative introdotte dalla CRR II.

In risposta alle conseguenze dell'ondata epidemica da Covid-19, l'Unione Europea e gli Stati Membri hanno introdotto una serie di misure a supporto dell'economia reale e del settore finanziario. Al fine di assicurare una *disclosure* adeguata degli impatti delle misure adottate, l'EBA ha pubblicato il documento "*Guidelines to address gaps in reporting data and public information in the context of Covid-19*" (EBA/GL/2020/07) del 2 giugno 2020. Tali orientamenti, tra le altre cose, prevedono la pubblicazione - con frequenza semestrale e data di prima applicazione giugno 2020 - di ulteriori template riguardanti le esposizioni soggette a moratoria e le nuove esposizioni soggette a garanzia pubblica. La disclosure in argomento non è più richiesta a partire dal 1° gennaio 2023.

Sempre nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi derivante dal contesto epidemico, è stato approvato il Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di Covid19 (c.d. *banking "quick fix"*). In particolare, è previsto che gli enti che decidono di applicare il nuovo regime transitorio IFRS9 e/o il trattamento temporaneo dei profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di Covid-19, oltre a pubblicare le informazioni richieste nella parte 8, debbano pubblicare gli importi dei fondi propri, del capitale primario di classe 1 e del capitale di classe 1, il coefficiente di capitale totale, il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1 e il coefficiente di leva finanziaria di cui disporrebbero se non applicassero tali trattamenti (cd. misure "*fully loaded*"). Al fine di fornire uno schema unico di rappresentazione di tali informazioni, l'EBA ha pubblicato l'11 agosto 2020 le "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2018/01 on uniform disclosures under Article 473a of Regulation (EU) No 575/2013 (CRR) on the transitional period for mitigating the impact of the introduction of IFRS 9 on own funds to ensure compliance with the CRR 'quick fix' in response to the COVID-19 pandemic*" (EBA/GL/2020/12) contenenti, tra l'altro, il "*Template IFRS 9/Article 468-FL: Comparison of institutions' own funds and capital and leverage ratios with and without the application of transitional arrangements for IFRS 9 or analogous ECLs, and with and without the application of the temporary treatment in accordance with Article 468 of the CRR*" opportunamente integrato. Sempre l'11 agosto 2020, l'EBA ha pubblicato le linee guida EBA/GL/2020/11 - "*Guidelines on supervisory reporting and disclosure requirements in compliance with the CRR 'quick fix' in response to the Covid-19 pandemic*" che forniscono chiarimenti sulle modalità di *reporting* e *disclosure* dei template del rischio di credito, del rischio di mercato, dei fondi propri e della leva finanziaria per recepire le novità introdotte dal Regolamento "*quick fix*".

Il 23 dicembre 2020 è entrato in vigore il Regolamento Delegato (UE) 2020/2176, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 241/2014 per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di *software* dagli elementi del capitale primario di classe 1 prevedendo l'introduzione di un ammortamento prudenziale su tre anni per tutte le attività classificate come *software* in luogo della deduzione integrale del valore contabile relativo.

In merito alle novità introdotte dal CRR II circa l'informativa al pubblico e in attuazione degli specifici demandi ivi contemplati, l'EBA ha elaborato riferimenti e standard recepiti nel Regolamento di Esecuzione 2021/637, pubblicato nel mese di aprile 2021, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte Otto, Titoli II e III, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio e che abroga i precedenti regolamenti delegati e di esecuzione in materia<sup>1</sup>. Tale Regolamento trova applicazione a partire dal 30 giugno 2021. Al fine di permettere una maggiore comparabilità tra le varie *disclosure* delle banche, l'EBA ha messo, inoltre, a disposizione degli enti un file excel (c.d. "*Mapping Tool*") in cui viene fornito il raccordo, ove possibile, tra la compilazione delle tabelle previste dall'Informativa al Pubblico e le segnalazioni di vigilanza armonizzate degli enti.

Sempre a partire da giugno 2021 è, inoltre, applicabile il requisito di cui all'art. 448 CRR II (paragrafo 1, punti a) e b)), relativo all'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (IRRBB – *Interest Rate Risk in the Banking Book*). A tale proposito, il 10 novembre 2021, a valle della conclusione dell'iter di consultazione pubblica avviato lo scorso maggio, l'EBA ha pubblicato il *Final Report* del documento "*Draft implementing technical standards amending Implementing Regulation (EU) No 637/2021 on disclosure of information on exposures to interest rate risk on positions not held in the trading book in accordance with Article 448 of Regulation (EU) No 575/2013*", in merito alla disclosure qualitativa e quantitativa da pubblicare conformemente alle disposizioni dell'articolo 448 sopra citato. Tale documento è stato recepito nel Regolamento di esecuzione (UE) 2022/631 della Commissione del 13 aprile 2022 che ha integrato le norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione.

Nel mese di gennaio 2022, l'EBA ha pubblicato il testo finale del documento "*Draft Implementing Standards on prudential disclosures on ESG risks in accordance with Article 449a CRR*" con l'obiettivo di stabilire modelli quantitativi e qualitativi standard per la disclosure delle informazioni in merito ai rischi ESG. L'obbligo di *disclosure* è al momento riservato ai grandi enti che hanno emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato membro ed è entrato in vigore a partire dal 28 giugno 2022. La prima data di pubblicazione è su base annua al 31 dicembre 2022 (successivamente la pubblicazione è richiesta semestralmente). La proposta di norma tecnica pubblicata dall'EBA nel gennaio 2022 è stata adottata tramite il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022 modificativo delle norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19 dicembre 2022. Riconoscendo le sfide e gli sforzi che le banche devono mettere in atto per la raccolta, la produzione e il controllo dei dati richiesti, è stato previsto un periodo di *phase in* dell'informativa quantitativa secondo il quale per alcuni template o ambiti degli stessi (relativamente ad alcune informazioni più complesse in termini di raccolta dati e relativa metodologia di misurazione dei rischi) è prevista una disclosure differita o inizialmente *on best effort basis*.

Il presente documento, denominato "Informativa al pubblico – III Pilastro al 31 marzo 2024", fornisce le informazioni al 31 marzo 2024 richieste ai sensi dei previsti articoli del CRR e delle norme tecniche, orientamenti e linee guida EBA collegati di obbligata applicazione.

Sulla base dell'Art. 433 della CRR II, le banche pubblicano le informative annuali e infrannuali di III Pilastro disciplinate dalla normativa comunitaria congiuntamente ai documenti di bilancio o il prima possibile dopo tale data. Più in generale, contenuti e frequenza di pubblicazione dell'informativa fornita dai grandi enti (categoria cui appartiene il Gruppo) sono disciplinati dall'Art. 433 bis del CRR ("Informativa da parte dei grandi enti"), introdotto nel complesso degli emendamenti allo stesso apportati dal CRR II.

Il presente documento è stato redatto dalla Capogruppo, Iccrea Banca S.p.A, su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale. Eventuali disallineamenti rispetto al bilancio consolidato redatto alla medesima data di riferimento sono imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

L'informativa prodotta è strutturata in capitoli. Le informazioni sono strutturate in modo tale da fornire una panoramica esaustiva in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si evidenzia che il Gruppo non rientra nel perimetro degli enti individuati come G-SII mentre si sottolinea che in data 21 novembre 2023 la Capogruppo ha ricevuto la decisione della Banca d'Italia che identifica per il 2024 il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea come "Istituzione a rilevanza sistemica nazionale" (cd. "*Other Systemically Important Institution*", 'O-SII') autorizzata in Italia<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione europea, Regolamento delegato (UE) 2015/1555 della Commissione europea, Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione europea e Regolamento delegato (UE) 2017/2295 della Commissione europea.

<sup>2</sup> Ad esito delle analisi svolte ai fini della calibrazione della riserva di capitale (*buffer* O-SII), la Banca d'Italia ha assegnato al Gruppo per la prima volta un requisito O-SII pari allo 0,125% per l'anno 2024.

Ad aprile 2024, inoltre, la Banca d'Italia ha comunicato la decisione di applicare una riserva sistemica (*systemic risk buffer*) pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia da costituire secondo un *phase in* (0,5% entro il 31 dicembre 2024 e ulteriore 0,5% entro il 30 giugno 2025).

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di euro.

In data 16 maggio 2024, l'Assemblea di Iccrea Banca ha approvato la modifica dello Statuto per prevedere l'istituzione in forma volontaria del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura introdotta dalla Legge 262/2005 e disciplinata dal Testo Unico della Finanza. Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ed è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa e siano in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Attraverso l'istituzione del Dirigente Preposto, Iccrea Banca ha inteso rafforzare il presidio sul sistema dei controlli interni rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria individuale e consolidata di Gruppo. In conformità con le previsioni statutarie, il 13 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha provveduto alla nomina del Responsabile dell'Area Amministrazione e Bilancio - dott.ssa Marianna Di Prinzi - quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, il documento è reso disponibile mediante pubblicazione sul sito internet del Gruppo, all'indirizzo <https://www.gruppobcciccrea.it/Pagine/Governance/Informativa-Pillar-III.aspx>.





# **METRICHE PRINCIPALI**

## METRICHE PRINCIPALI

Di seguito sono illustrati i principali indicatori patrimoniali consolidati e i coefficienti di *leverage* e di liquidità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 31 marzo 2024 e nei quattro trimestri precedenti.

Al 31 marzo 2024 il valore del Capitale Totale risulta in aumento di circa 520 milioni di euro. Tale aumento è dovuto principalmente alla componente relativa al Capitale Primario di Classe 1. In particolare, tra le poste che hanno concorso all'aumento dei fondi propri si segnalano le seguenti principali dinamiche:

- aumento della componente di Altre Riserve (circa 700 milioni di euro);
- diminuzione della componente legata all'importo recuperabile IFRS9 (circa 29 milioni al 31 dicembre 2023 contro i circa 58 milioni al 31 marzo 2024).

Il valore delle attività ponderate per il rischio (RWA) al 31 marzo 2024 è pari a 64.206.464 migliaia di euro in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (64.392.037 migliaia di euro). Tale diminuzione, pari a circa 185.573 migliaia di euro, è legata principalmente alla componente di Rischio di Credito e Controparte, in particolar modo ai portafogli Esposizioni verso Imprese ed Esposizioni al Dettaglio che hanno registrato un decremento dell'RWA (rispettivamente -133 milioni per le Imprese e -114 milioni per la componente Retail) e alla diminuzione della componente di CVA (-64 milioni).

Al 31 marzo 2024, il valore del CET 1 Ratio risulta pari al 21,95% in aumento rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2023 e ai trimestri precedenti considerati. Il *Total Capital Ratio* è pari al 23,08%, in aumento rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2023 e ai trimestri precedenti considerati. Su tutti i trimestri considerati, gli indicatori patrimoniali risultano ampiamente superiori rispetto ai minimi regolamentari (il *Total Srep Capital Requirement* è pari al 10,53%).

In termini di riserve di capitale, il Gruppo è tenuto a rispettare il requisito di conservazione del capitale pari al 2,5%, una riserva di capitale anticiclica residuale pari a circa lo 0,0017% e la riserva per gli altri enti a rilevanza sistemica pari allo 0,125%. Il requisito di capitale *Overall* risulta quindi pari al 13,16% ben al di sotto dei ratio patrimoniali registrati dal Gruppo.

Al 31 marzo 2024, l'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria è pari a 174.258.056 migliaia di euro. Il *leverage ratio* risulta pari all' 8,105% quasi tre volte il requisito di *leverage* da rispettare pari al 3,00% ed in aumento rispetto al leverage ratio registrato al 31 dicembre 2023 (7,67%). Tale aumento è da attribuirsi sia all'aumento dei fondi propri che alla diminuzione dell'esposizione complessiva.

I valori che fanno riferimento al *Liquidity Coverage Ratio* (righe da 15 a 17) sono calcolati come medie semplici degli ultimi dodici periodi rispetto al periodo di riferimento in coerenza con quanto viene fatto per la tabella EU LIQ1 (si veda infra). Il coefficiente di liquidità (LCR) al 31 marzo 2024 (265%) risulta in aumento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2023 (257%) ed in ogni caso ampiamente sopra il minimo regolamentare del 100%.

Al 31 marzo 2024, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) risulta in linea con il dato al trimestre precedente e pari a circa il 156% con un valore del totale dei finanziamenti stabili disponibili pari a circa 123 miliardi di euro e un totale dei finanziamenti stabili richiesti pari a circa 79 miliardi di euro. L'indicatore risulta in ogni caso ampiamente sopra il minimo regolamentare del 100%.

## MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (1 DI 2)

		a	b	c	d	e
		31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023
<b>Fondi propri disponibili</b>						
1	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	14.093.390	13.572.173	13.069.275	12.497.295	12.209.682
2	Capitale di classe 1 (T1)	14.123.529	13.602.312	13.099.414	12.527.434	12.239.821
3	Capitale totale	14.822.244	14.302.353	13.801.724	13.231.919	12.946.804
<b>Attività di rischio ponderate</b>						
4	Totale Attività di rischio ponderate	64.206.464	64.392.037	62.898.153	62.854.154	63.426.162
<b>Coefficienti Patrimoniali (in percentuale dell'RWA)</b>						
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	21,9501%	21,0774%	20,7785%	19,8830%	19,2502%
6	Tier 1 ratio (%)	21,9971%	21,1242%	20,8264%	19,9310%	19,2978%
7	Total capital ratio (%)	23,0853%	22,2114%	21,9430%	21,0518%	20,4124%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	2,5300%	2,8000%	2,8000%	2,8000%	2,8000%
EU 7b	<i>Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>	<i>1,4231%</i>	<i>1,5750%</i>	<i>1,5750%</i>	<i>1,5750%</i>	<i>1,5750%</i>
EU 7c	<i>Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)</i>	<i>1,8975%</i>	<i>2,1000%</i>	<i>2,1000%</i>	<i>2,1000%</i>	<i>2,1000%</i>
EU 7d	Requisiti SREP totali di fondi propri (%)	10,5300%	10,8000%	10,8000%	10,8000%	10,8000%
<b>Requisito di riserva combinato (come percentuale dell'RWA)</b>						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0017%	0,0011%	-	-	-
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-	-	-
10	Riserva degli enti di importanza sistemica a livello mondiale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva per altri enti di importanza sistemica	0,1250%	-	-	-	-
11	Requisito di riserva combinato (%)	2,6267%	2,5011%	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 11a	Requisiti di capitale Overall (%)	13,1567%	13,3000%	13,3000%	13,3000%	13,3000%
12	Capitale primario di classe 1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti totali di fondi propri SREP (%)	12,5519%	11,4114%	11,1447%	10,2518%	9,6124%

## MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (2 DI 2)

		a	b	c	d	e
		31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023
<b>Leverage ratio</b>						
13	Misura dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	174.258.056	177.330.415	172.120.146	173.047.946	175.846.617
14	Leverage ratio	8,1050%	7,6706%	7,6106%	7,2393%	6,9605%
<b>Requisiti aggiuntivi in materia di fondi propri per far fronte ai rischi di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo totale dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria)</b>						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	<i>di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
<b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
<b>Liquidity Coverage Ratio</b>						
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	38.054.221	36.623.888	36.011.410	35.855.146	36.238.180
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	18.006.606	17.854.464	18.093.036	18.635.273	18.800.155
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.649.672	3.566.661	3.489.429	3.590.884	3.744.079
16	Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)	14.356.934	14.287.803	14.603.607	15.044.389	15.056.076
17	Liquidity coverage ratio (%)	265,4781%	256,8018%	247,2973%	238,5601%	240,8745%
<b>Net Stable Funding Ratio</b>						
18	Totale dei finanziamenti stabili disponibili	123.340.946	128.951.426	127.828.814	133.105.990	132.079.075
19	Totale dei finanziamenti stabili richiesti	78.840.948	81.919.773	81.628.310	90.183.218	91.244.885
20	NSFR ratio (%)	156,4427%	157,4118%	156,5986%	147,5951%	144,7523%



# FONDI PROPRI

## FONDI PROPRI

### 1.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA

In applicazione delle EBA/GL/2020/12 la tabella successiva fornisce un confronto tra i fondi propri, il capitale primario di classe 1, il capitale di classe 1, le attività ponderate per il rischio, il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1, il coefficiente di capitale totale e il coefficiente di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti e con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19, in conformità dell'articolo 468 del CRR.

A partire dal 1° gennaio 2023 l'adozione dell'approccio "statico" e "dinamico old" IFRS9 non risulta più in vigore. L'unica componente ancora in vigore risulta essere l'approccio dinamico new. Allo stesso modo, anche il filtro sui profitti e perdite non realizzate delle esposizioni in titoli di Stato classificate al FVOCI non risulta più in vigore.

L'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 determina, complessivamente, il reintegro nel CET1 di un importo di circa 28.696 migliaia di euro. Al 31 marzo 2024, la suddetta disciplina impatta positivamente sul coefficiente di CET1 *capital* ratio e sul coefficiente di leva finanziaria per circa 3 b.p.

**MODELLO IFRS 9/ARTICOLO 468-FL: ALLEGATO I - CONFRONTO DEI FONDI PROPRI E DEI COEFFICIENTI PATRIMONIALI E DI LEVA FINANZIARIA DEGLI ENTI, CON E SENZA L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI IFRS 9 O ANALOGHE PERDITE ATTESE SU CREDITI, CON E SENZA L'APPLICAZIONE DEL TRATTAMENTO TEMPORANEO IN CONFORMITÀ DELL'ARTICOLO 468 DEL CRR**

	31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023
<b>Capitale disponibile (importi)</b>					
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	14.093.390	13.572.173	13.069.275	12.497.295	12.209.682
2 Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	14.064.694	13.513.980	12.999.863	12.422.405	12.139.999
2a Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	14.093.390	13.572.173	13.069.275	12.497.295	12.209.682
3 Capitale di classe 1	14.123.529	13.602.312	13.099.414	12.527.434	12.239.821
4 Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	14.094.833	13.544.119	13.030.002	12.452.544	12.170.138
4a Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	14.123.529	13.602.312	13.099.414	12.527.434	12.239.821
5 Capitale totale	14.822.244	14.302.353	13.801.724	13.231.919	12.946.804
6 Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	14.793.548	14.244.160	13.732.311	13.157.030	12.877.121
6a Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	14.822.244	14.302.353	13.801.724	13.231.919	12.946.804
<b>Attività ponderate per il rischio (importi)</b>					
7 Totale delle attività ponderate per il rischio	64.206.464	64.392.037	62.898.153	62.854.154	63.426.162
8 Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	64.176.553	64.325.036	62.824.458	62.770.959	63.342.159
<b>Coefficienti patrimoniali</b>					
9 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	21,9501%	21,0774%	20,7785%	19,8830%	19,2502%
10 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	21,9156%	21,0089%	20,6924%	19,7901%	19,1657%
10a Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	21,9501%	21,0774%	20,7785%	19,8830%	19,2502%
11 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	21,9971%	21,1242%	20,8264%	19,9310%	19,2977%
12 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	21,9626%	21,0558%	20,7403%	19,8381%	19,2133%
12a Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	21,9971%	21,1242%	20,8264%	19,9310%	19,2977%
13 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	23,0853%	22,2114%	21,9430%	21,0518%	20,4124%
14 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	23,0513%	22,1440%	21,8582%	20,9604%	20,3295%
14a Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	23,0853%	22,2114%	21,9430%	21,0518%	20,4124%
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>					
15 Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	174.258.056	177.330.415	172.120.146	173.047.946	175.846.617
16 Coefficiente di leva finanziaria	8,1050%	7,6706%	7,6106%	7,2393%	6,9605%
17 Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	8,0747%	7,5680%	7,5680%	7,1991%	6,8489%
17a Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	8,1050%	7,6706%	7,6106%	7,2393%	6,9605%



# REQUISITI DI CAPITALE

## REQUISITI DI CAPITALE

### 2.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA

La tabella seguente fornisce i dati di RWA e requisiti di capitale minimi ai sensi della Parte Tre, Titolo I, Capo 1, del CRR.

**TABELLA: EU OV1 – QUADRO D'INSIEME SULLE ESPOSIZIONI PONDERATE PER IL RISCHIO (RWA)**

		RWA		Requisiti di capitale minimi
		a	b	c
		31/03/2024	31/12/2023	31/03/2024
1	Rischio di Credito (escluso CCR)	53.200.879	53.254.378	4.256.070
2	<i>Di cui con metodo standardizzato</i>	53.200.879	53.254.378	4.256.070
3	<i>Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)</i>	-	-	-
4	<i>Di cui metodo di assegnazione</i>	-	-	-
EU 4a	<i>Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice</i>	-	-	-
5	<i>Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)</i>	-	-	-
6	CCR	417.828	490.731	33.426
7	<i>Di cui con metodo standardizzato</i>	112.907	135.138	9.033
8	<i>Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)</i>	-	-	-
EU 8a	<i>Di cui importo dell'esposizione verso una controparte centrale (CCP)</i>	34.866	48.742	2.789
EU 8b	<i>Di cui CVA</i>	181.295	245.174	14.504
9	<i>Di cui altri CCR</i>	88.759	61.677	7.101
15	Rischio di regolamento	-	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	245.533	287.852	19.643
17	<i>Di cui approccio SEC-IRBA</i>	-	-	-
18	<i>Di cui approccio SEC-ERBA (compreso IAA)</i>	173.207	212.600	13.857
19	<i>Di cui approccio SEC-SA</i>	72.320	75.240	5.786
EU 19a	<i>Di cui ponderazione al 1250%</i>	6	12	0
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	447.009	463.861	35.761
21	<i>Di cui con metodo standardizzato</i>	447.009	463.861	35.761
22	<i>Di cui con IMA</i>	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	9.895.215	9.895.215	791.617
EU 23a	<i>Di cui con metodo base</i>	9.895.215	9.895.215	791.617
EU 23b	<i>Di cui con metodo standardizzato</i>	-	-	-
EU 23c	<i>Di cui con metodo avanzato</i>	-	-	-
24	Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)	1.754.431	1.785.251	140.354
<b>29</b>	<b>Totale</b>	<b>64.206.464</b>	<b>64.392.037</b>	<b>5.136.517</b>

Alla data del 31 marzo 2024 il valore complessivo delle RWA è pari 64.206.464 migliaia di euro. Tale valore è rappresentato principalmente dalla componente legata al rischio di credito (escluso CCR) che ammonta a 53.200.879 migliaia di euro. Il valore rappresentato dalla riga 24 "Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)" è indicato solo a titolo informativo perché l'importo ivi incluso è riportato anche nella riga 1 nella quale gli enti sono invitati a fornire informazioni sul rischio di credito.

La componente legata al rischio operativo incide sul totale per un valore di RWA pari a 9.895.215 migliaia di euro.

Non vengono pubblicate le tabelle EU CR8 – "Rendiconti di flusso RWEA delle esposizioni al rischio di credito secondo l'approccio IRB", EU CCR7 – "Rendiconti di flusso RWEA delle esposizioni al CCR ai sensi dell'IMM" ed EU MR2-B – "Rendiconti di flusso RWA delle esposizioni al rischio di mercato ai sensi dell'IMA" in quanto il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea non adotta modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali di Primo Pilastro.



# **RISCHIO DI LIQUIDITA'**

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### 3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

#### Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione della tabella EU LIQ1

##### *Evoluzione dei risultati dell'indicatore LCR*

Nel corso del primo trimestre del 2024 si è osservata una sostanziale stabilità dell'indicatore LCR principalmente riconducibile agli effetti positivi legati all'aumento della raccolta strutturale derivante dal collocamento di due emissioni obbligazionarie (Covered Bond e Social Bond), alla riduzione degli impieghi verso clientela, all'effetto haircut positivo derivante dal rimborso anticipato parziale della TLTRO III e alle minori garanzie richieste in termini di margini iniziali e Default fund. Tali dinamiche sono state compensate dagli effetti di segno opposto riconducibili alla riduzione dei conferimenti ABACO e alla riduzione della raccolta diretta da clientela.

##### *Componenti dell'indicatore LCR – Liquidity Buffer e Net Outflows*

Alla fine del primo trimestre del 2024 si rileva un aumento, rispetto alla fine del quarto trimestre, del *buffer* di liquidità, composto principalmente:

- per il 94% da titoli, di cui circa il 99% è rappresentato da titoli di Stato italiani;
- per il 4% dalle riserve detenute presso Banche Centrali;
- per il 2% da banconote detenute in cassa.

Con riferimento ai deflussi netti di liquidità la componente principale è relativa all'operatività con clientela al dettaglio e all'ingrosso nonché alle uscite potenziali di cassa legate ad altri prodotti e servizi.

##### *Concentrazione delle fonti di finanziamento*

Le principali fonti di finanziamento alla fine del primo trimestre sono rappresentate dai depositi da clientela retail e corporate e dalla raccolta collateralizzata riveniente dalle operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema (TLTRO III). In aggiunta vi è il ricorso a forme di raccolta di breve termine su mercati *wholesale*, principalmente riconducibili ad operatività in repo con CC&G, e di raccolta di medio/lungo termine attraverso il collocamento di emissioni proprie.

Nel continuo il Gruppo monitora il grado di concentrazione delle fonti di finanziamento, sia a livello consolidato che sulla dimensione individuale delle Società del Gruppo, attraverso l'utilizzo di metriche gestionali e regolamentari.

##### *Esposizione in derivati e potenziali richieste di garanzie reali*

Nell'ambito della gestione e mitigazione dei diversi fattori di rischio, il Gruppo ha in essere contratti derivati con controparti centrali e contratti derivati bilaterali sia per finalità di copertura dei rischi connessi a possibili variazioni dei fattori di rischio (tassi di interesse, etc.) a cui sono esposte le attività e passività del portafoglio bancario che per finalità di negoziazione. Le variazioni dei fattori di rischio sottostanti all'operatività in derivati generano un impatto sulla liquidità di Gruppo, influenzando le potenziali esposizioni future in derivati, a fronte delle quali è comunemente richiesto il versamento di garanzie in forma di contante o altro collaterale liquido.

Ai fini della quantificazione del potenziale assorbimento di liquidità derivante da eventuali necessità di garanzie aggiuntive in caso di movimenti avversi di mercato, il Gruppo adotta il c.d. *Historical Look Back Approach* che prevede la stima del massimo flusso di *collateral* rilevato su un arco di 30 giorni e determinato nel corso dei 24 mesi precedenti la data di riferimento del calcolo dell'indicatore. Tale misura è computata fra gli *outflows* potenziali dell'indicatore LCR, contribuendo alla determinazione del *Liquidity Buffer* minimo da detenere a copertura dei deflussi stimati. Al 31 marzo il potenziale assorbimento di liquidità rappresenta circa il 5% dei deflussi di liquidità a 30 giorni computati nel calcolo dell'indicatore LCR.

##### *Disallineamento di valuta nell'LCR*

La normativa in vigore prevede il monitoraggio e la segnalazione del "LCR in valuta estera" quando le passività aggregate detenute in una valuta estera risultano "significative", ovvero pari o superiori al 5% delle passività totali

detenute dall'ente. Alla fine del quarto trimestre non vi sono valute ritenute significative in quanto il Gruppo opera principalmente in euro e pertanto esse hanno un impatto marginale sull'indicatore LCR, non determinando disallineamenti di valuta nel calcolo.

#### *Altri elementi rilevanti per il profilo di liquidità non rientranti nel calcolo dell'LCR*

La partecipazione ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione richiede la predisposizione di adeguate strategie e procedure per il presidio del rischio di liquidità infragiornaliero.

Il rischio di liquidità infragiornaliero è il rischio di non disporre di fondi sufficienti per far fronte ai propri obblighi di pagamento e regolamento nei termini previsti, durante la giornata operativa, sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di *stress*, all'interno dei vari sistemi sopra menzionati.

La gestione infragiornaliera della liquidità comporta necessariamente un monitoraggio attento e continuativo dei flussi di cassa infragiornalieri scambiati presso i diversi sistemi di regolamento a cui aderisce il Gruppo. La misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità infra-giornaliera avvengono attraverso l'utilizzo di metriche finalizzate al monitoraggio del massimo utilizzo della liquidità su base infra-giornaliera, delle riserve disponibili all'inizio di ciascuna giornata operativa per far fronte ai fabbisogni di liquidità, dei pagamenti lordi inviati e ricevuti, nonché delle obbligazioni cosiddette "*time-specific*", in coerenza con quanto previsto dal *framework* di Basilea (BCBS - "*Monitoring tools for intraday liquidity management*", Aprile 2013).

Al fine di garantire un'adeguata copertura del rischio di liquidità infragiornaliero ed evitare che si verifichino dei mancati pagamenti, è previsto il mantenimento di un portafoglio minimo di attività prontamente liquidabili a cui ricorrere in caso di necessità.

### 3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta di seguito la tabella EU LIQ1 prevista dal Regolamento di Esecuzione 2021/637. I valori, per ciascun periodo di riferimento indicato nella riga EU 1a, sono calcolati su medie mobili degli ultimi dodici mesi rispetto alla data di riferimento.

#### MODELLO EU LIQ1 – LIQUIDITY COVERAGE RATIO (1 DI 2)

		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)	31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
<b>ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ</b>					
1	<b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>				
<b>DEFLUSSI DI CASSA</b>					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	77.889.181	77.984.839	78.466.714	78.376.334
3	Depositi stabili	59.422.654	60.005.534	60.706.061	60.729.813
4	Depositi meno stabili	18.466.528	17.979.305	17.760.653	17.646.521
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	23.348.721	23.779.124	24.828.424	26.558.845
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	1.875.616	1.982.922	2.117.852	2.033.493
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	21.380.436	21.706.352	22.604.763	24.434.978
8	Debito non garantito	92.668	89.850	105.809	90.374
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi	4.732.404	4.364.402	4.221.317	4.144.961
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.241.826	1.066.468	1.012.010	1.015.235
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	3.490.578	3.297.933	3.209.307	3.129.726
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	504.677	587.035	613.789	598.244
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	45.689.258	45.254.843	44.864.063	44.619.935
16	<b>Totale dei deflussi di cassa</b>				
<b>AFFLUSSI DI CASSA</b>					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	870.391	640.154	804.785	786.956
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	3.348.162	3.411.969	3.343.977	3.370.135
19	Altri afflussi di cassa	6.630.625	6.526.396	6.458.911	6.489.043
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	<b>Totale degli afflussi di cassa</b>	<b>10.849.177</b>	<b>10.578.519</b>	<b>10.607.673</b>	<b>10.646.134</b>
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	10.849.177	10.578.519	10.607.673	10.646.134
<b>VALORE CORRETTO TOTALE</b>					
EU-21	<b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>				
22	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>				
23	<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ</b>				

## MODELLO EU LIQ1 – LIQUIDITY COVERAGE RATIO (2 DI 2)

		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)	31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
<b>ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ</b>					
<b>1</b>	<b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>	<b>38.054.221</b>	<b>36.623.888</b>	<b>36.011.410</b>	<b>35.855.146</b>
<b>DEFLUSSI DI CASSA</b>					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	5.384.265	5.356.074	5.371.792	5.359.354
3	Depositi stabili	2.971.133	3.000.277	3.035.303	3.036.491
4	Depositi meno stabili	2.413.132	2.355.798	2.336.488	2.322.864
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	9.550.066	9.581.169	9.874.957	10.458.713
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	340.991	351.331	369.202	347.992
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	9.116.407	9.139.987	9.399.946	10.020.347
8	Debito non garantito	92.668	89.850	105.809	90.374
9	Finanziamento all'ingrosso garantito	1.981	2.520	2.814	3.494
10	Obblighi aggiuntivi	1.572.652	1.355.291	1.274.033	1.264.996
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.241.826	1.066.468	1.012.010	1.015.235
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	330.827	288.822	262.023	249.761
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	504.677	587.035	613.789	598.244
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	992.965	972.376	955.651	950.471
<b>16</b>	<b>Totale dei deflussi di cassa</b>	<b>18.006.606</b>	<b>17.854.464</b>	<b>18.093.036</b>	<b>18.635.273</b>
<b>AFFLUSSI DI CASSA</b>					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	560	560	560	-
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.159.254	2.167.154	2.145.717	2.190.386
19	Altri afflussi di cassa	1.489.858	1.398.948	1.343.152	1.400.498
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
<b>20</b>	<b>Totale degli afflussi di cassa</b>	<b>3.649.672</b>	<b>3.566.661</b>	<b>3.489.429</b>	<b>3.590.884</b>
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	3.649.672	3.566.661	3.489.429	3.590.884
<b>VALORE CORRETTO TOTALE</b>					
<b>EU-21</b>	<b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>38.054.221</b>	<b>36.623.888</b>	<b>36.011.410</b>	<b>35.855.146</b>
<b>22</b>	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>	<b>14.356.934</b>	<b>14.287.803</b>	<b>14.603.607</b>	<b>15.044.389</b>
<b>23</b>	<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ</b>	<b>265,4781%</b>	<b>256,8018%</b>	<b>247,2973%</b>	<b>238,5601%</b>

Il valore medio della riserva di liquidità sul 31 marzo 2024 risulta pari a 38.054.221 migliaia di euro, in aumento rispetto ai valori medi dei trimestri precedenti. Aumentano leggermente i deflussi di cassa netti il cui valore medio al 31 marzo 2024 è pari a 14.356.934 migliaia di euro. Al 31 marzo 2024, il valore medio del coefficiente di copertura della liquidità (LCR) risulta pari a circa il 265% in aumento rispetto ai trimestri precedenti.



## ELENCO DELLE TABELLE

Di seguito si riporta l'elenco delle tabelle quantitative presenti nell'informativa di Terzo Pilastro e che fanno riferimento alle linee guida EBA (EBA/GL/2018/10, EBA/GL/2020/12) e al Regolamento (UE) 637/2021 e successive modifiche<sup>3</sup>.

<b>ELENCO TABELLE QUANTITATIVE LINEE GUIDA EBA / REGOLAMENTI UE</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>SEZIONE PILLAR 3</b>
EU KM1 - Indicatori chiave	REG. ESEC. (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021	METRICHE PRINCIPALI
IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR	EBA/GL/2018/10 EBA/GL/2020/12	FONDI PROPRI
EU OV1 - Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)	REG. ESEC. (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021	REQUISITI DI CAPITALE
EU LIQ1 – Liquidity Coverage Ratio	REG. ESEC. (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021	RISCHIO DI LIQUIDITA'

<sup>3</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato da:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/631 della Commissione del 13 aprile 2022 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance;



**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE  
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI  
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Marianna Di Prinzio, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento denominato "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 marzo 2024" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 19 luglio 2024

*Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
(Marianna Di Prinzio)*

